

CURIOSITÀ Cinquant'anni fa l'importante evento: protagonista fu un lucchese

Il primo soldato che entrò a Trieste è stato festeggiato nella «sua piazza»

LUCCA — A Trieste è diventato l'eroe cittadino e domenica scorsa è stato festeggiato solennemente proprio a Trieste e insignito di una onorificenza. «Il Piccolo» il giornale locale ha dedicato al nostro eroe un ampio spazio nella cronaca cittadina. Ad entrare per primo a Trieste diventata italiana, cinquant'anni fa è stato un lucchese, esattamente un giovane sergente allora diciannovenne nato a S. Genaro: Franco Isola che guidò la campagnola che per prima entrò in città. Domenica scorsa cerimonia in piazza dell'unità d'Italia a Trieste per il tradizionale incontro dedicato al corpo automobilistico dell'esercito. Ora Franco Isola è stato nominato cavaliere ufficiale ha 69 ed è stato maresciallo dei vigili di Capannori. «Ricordo quel giorno il 26 ottobre 1954 come se fosse oggi — racconta Franco Isola — e amo Trieste e i triestini perchè essi sono un ricordo fondamentale della mia vita». Queste parole le ha pronunciate lo stesso Franco Isola in piazza Unità d'Italia in occasione della tradizionale festa del corpo automobilistico dell'esercito italiano. Ha pronunziato queste parole con la voce interrotta ogni

tanto dall'emozione, ma con forza e ha superato i momenti di imbarazzo facendo appello al suo attaccamento per il corpo degli autieri.

«Sapevamo — racconta Franco Isola — che ad attenderci ci sarebbe stata una folla enorme, entusiasta, felice del nostro arrivo, perciò ci preparammo a dovere e sulla mia campagnola, la prima della fila, era salito il comandante dell'ottantaduesima compagnia proveniente da Forlì, perchè voleva essere lui a fare l'ingresso. Quando arrivammo nella piazza la gente voleva tutto, le mostrine, i bottoni della divisa, i gradi. C'era una atmosfera incredibile che tutt'ora rivivo con grande partecipazione e che è impossibile dimenticare». In pratica Franco Isola è stato il personaggio di rilievo della manifestazione di domenica scorsa. E' stato premiato dal presidente nazionale degli autieri d'Italia generale Dante Pigliafoco col «Volante d'oro» per la costante perizia dimostrata nel condurre autoveicoli per oltre 50 anni. Prima di lasciare Trieste per fare ritorno nella nostra città Franco Isola insieme agli ex commilitoni ha voluto ripercorrere la «sua piazza» di Trieste.



PREMIO Cerimonia emozionante per Franco Isola, primo soldato entrato a Trieste liberata